



Regione Abruzzo
DPA - Dipartimento Presidenza

RESOCONTO INCONTRO PARTENARIATO – ORGANIZZAZIONI DATORIALI E
CAMERE DI COMMERCIO
del 25.11.2020

Data: 25 novembre 2020, ore 16.30

Luogo di svolgimento: Piattaforma webex

Oggetto: incontro partenariato – Organizzazioni sindacali

Ordine del giorno:

- riavvio del confronto partenariale sulla nuova programmazione 21-27, già intrapreso a Roseto il 16 dicembre 2019 ed a Montesilvano il 20 febbraio 2020;
- avvio del confronto sugli strumenti ricompresi nel programma *Next Generation Ue*, come il *Recovery plan* e *React Eu*.

Partecipanti:

1. Raffaele Trivilino – Polo Innovazione Automotive
2. Andrea Galeota
3. De Falcis Donato – Polo Innovazione Agire
4. Salvatore Florimbi – CNA Teramo
5. Ercole Cauti - Direttore Polo Innovazione Chimico - Farmaceutico
6. Franca Masciulli – Laboratori INFN
7. Marisa Gismondi – Lega Coop Abruzzo
8. Francesca Aragona – CIA Abruzzo
9. Luca Di Giandomenico - Coldiretti
10. Marco Fracassi
11. Sonia Di Naccio – Confesercenti
12. Mirabilio Mirco – CNA Abruzzo
13. Matilde Fiocco

14. Lucia Tancredi
15. Antonella Di Stefano – Camera di Commercio AQ
16. Ciro Nardinocchi – Polo Agroalimentare Abruzzo Agire
17. Romeo Ciammaichella – ARAP Abruzzo
18. Paolo D’Amico

Presidente Marco Marsilio

Assessore: Daniele D’Amario

Emanuela Grimaldi; Emidio Primavera; Claudio Di Giampietro; Germano De Sanctis, Elena Sico, Antonella Tollis; Terenzio Rucci; Chiara Colangelo; Carmen Ranalli; Giulia Di Cesare; Lorenzo Molino; Barbara Scorrano; Annarita Iachini; Francesca Laschiazza.

La riunione si apre alle ore 16.50

E. Grimaldi: apre la riunione in attesa dell’arrivo del Presidente Marsilio e inizia il suo intervento con un breve riepilogo, ricordando che a primavera 2019 la Commissione Europea ha dato indicazioni sulla programmazione 2021 – 2027 con l’istituzione di 5 tavoli tematici di partenariato: un’*”Europa più smart”*; un’*”Europa più verde”*; un’*”Europa più connessa”*; un’*”Europa più Sociale”* e un’*”Europa più vicina ai cittadini”*. È stata avviata a livello governativo un’attività tecnica con i direttori e dirigenti regionali competenti *rationae materiae*,

e, dal giugno 2019 fino alla fine di ottobre 2019, con una larghissima partecipazione di tutti i colleghi regionali, si sono svolti i tavoli nazionali per la trattazione degli aspetti tecnici e per le considerazioni di carattere amministrativo rispetto alle indicazioni fornite dalla Commissione Europea. Alla fine del mese di ottobre, primi giorni di novembre 2019, sono arrivate le sintesi dei tavoli tematici, cioè vale a dire i perimetri di riferimento definiti dai tecnici del Governo. Dopo la conclusione dei tavoli nazionali, su impulso della Giunta, nell’autunno 2019, la Regione Abruzzo ha avviato il proprio percorso di condivisione partenariale con un primo incontro svoltosi a Roseto il 16 dicembre 2019, dove c’è stata una prima parte di comunicazione dei dati finanziari relativi alla programmazione in corso e una seconda parte con le attività sviluppate sui tavoli tematici. Il gruppo di lavoro del Dipartimento della Presidenza, che ringrazio, ha elaborato un prima parte di sintesi con i fabbisogni provenienti dal territorio e provveduto alla loro pubblicazione sul sito della Regione, sezione “Abruzzo in Europa”.

Anche in occasione del secondo incontro che si è svolto a Montesilvano il 20 febbraio 2020 con i 305 sindaci della regione, la riflessione ha seguito lo schema dei tavoli tematici cui ha fatto seguito, anche in questo caso, una sintesi. È poi subentrato lo stop forzato dovuto all'emergenza sanitaria, per cui ci si è trovati a confrontarsi con la nuova realtà relativa alla programmazione conseguente.

A maggio 2020 la Commissione europea introduce il nuovo quadro per far fronte alla crisi da covid -19: il NEXT GENERATION EU, tra i cui strumenti ci sono il PNRR e REACT EU e a cui la Regione Abruzzo ha prontamente risposto, avviando l'interlocuzione all'interno dei suoi Dipartimenti tramite la costituzione di una Cabina di pilotaggio; il 15 ottobre 2020 è stato inviato il contributo della Regione al PNRR, che è presente sempre sul sito istituzionale regionale unitamente al quadro metodologico utilizzato, pur in assenza di indicazioni chiare a livello nazionale ed europeo sul ruolo delle Regioni.

Si è poi aspettata la bozza di Accordo di Partenariato a novembre 2020 per riavviare l'interlocuzione con il territorio. L'Accordo di partenariato dovrebbe essere perfezionato entro il 31 dicembre 2020.

Questo è il quadro sintetico che è possibile trovare sul sito e su cui ognuno può offrire il proprio contributo online.

Assessore D'Amario: contento di partecipare poiché queste sono iniziative pregevoli che coinvolgono tutto il tessuto produttivo e le rappresentanze regionali, augura buon lavoro a tutti.

Presidente Marsilio: ricorda che si sta arrivando alle battute conclusive di questo lavoro di condivisione con le realtà partenariali, poiché tra poche settimane bisognerà trovarsi pronti dinanzi alla Commissione europea e al Governo con le proposte. La dott.ssa Grimaldi ha ricordato tutte le tappe percorse, purtroppo il covid ha reso più difficile l'azione di confronto e partecipazione. Stiamo tentando di supplire con piattaforme telematiche che evidentemente non sono la stessa cosa in termini di efficacia.

Chiede poi alle parti sociali e alle categorie, come già accade spesso e bene, di confrontarsi al proprio interno per poi proporre alla regione, facendo riferimento al Dipartimento della Presidenza, ovvero alla dott.ssa Grimaldi che sta coordinando la Cabina di pilotaggio, delle proposte, sia a valere sui fondi nazionali che sui fondi europei, che abbiano la massima efficacia e autorevolezza per il territorio. Ciò eviterebbe quanto accaduto nella scorsa programmazione, ovvero una scarsa risposta del territorio ai bandi pubblicati e un avanzamento della spesa limitato. Per impiegare meglio le risorse bisogna pertanto capire bene le misure, gli obiettivi e le esigenze del territorio, elaborando bandi che abbiano un'ottima probabilità di risposta, grazie proprio a questo lavoro di confronto e al loro contributo.

Chiede ai Direttori Germano De Sanctis e Claudio Di Giampietro di fare il punto sull'avanzamento dei lavori afferenti ai propri Dipartimenti, in particolare rispetto ai fondi europei.

G. De Sanctis: ricerca e innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica rappresentano i 3 canali programmatori essenziali su cui la partecipazione e la concertazione possono fare molto. Non possono essere declinati in maniera asettica ma devono tener conto del contesto e dell'economia abruzzese. Si sta ragionando per creare percorsi mirati alla ricerca e innovazione industriale, da un lato pensando a percorsi mirati per imprese orientate in tal senso, ma anche con una certa attenzione verso imprese a ciò poco orientate, delineando tipologie di progetti diversi, di piccolo taglio nel secondo caso. Ricerca e innovazione industriale non possono non tener conto della digitalizzazione, per cui è essenziale attivare uno scambio bidirezionale di conoscenza tra noi e voi, al fine di poter avere evidenza di quelli che sono i fabbisogni del mercato che necessitano di innovazioni di prodotto. Rispetto alla transizione ecologica l'UE ha emanato due comunicazioni a marzo scorso che ci impongono una dicotomia progettuale tra imprese grandi votate all'industria 4.0 e imprese di piccole dimensioni che devono essere supportate.

Infine pone il tema degli strumenti di ingegneria finanziaria e dell'utilizzo dell'accesso al credito in combinato con gli aiuti di stato, specie per le piccole e medie imprese: come Regione è stato già pubblicato questa estate un avviso sulla misura 3.5.1., a metà tra aiuti di stato e strumenti di ingegneria finanziaria, grazie all'idea, nata proprio dai vostri i contributi inviati successivamente al confronto di Roseto, di come poter aiutare le imprese con gli strumenti per la liquidità.

C. Di Giampietro: il Dipartimento Lavoro ha preso contatti con le varie organizzazioni proprio per evitare scelte poco azzeccate come nella passata programmazione. Si stanno portando avanti incontri periodici. È stata istituita la commissione lavoro con cui si sta creando un documento piuttosto condiviso, e anche grazie all'incontro di oggi si pensa di poter arricchire la proposta regionale. Particolare attenzione è posta agli incentivi alle assunzioni, per le donne e per gli over 50. Per le politiche attive una giusta attenzione verrà riservata anche ai giovani stimolando il mondo dell'impresa a investire sui giovani motivati e qualificati, nonché ai disoccupati con disabilità, attraverso percorsi di formazione, accompagnamento al lavoro e incentivi alle assunzioni.

La formazione rappresenta un altro elemento essenziale, che mira a rispondere alle esigenze con specifico riferimento al mondo digitale per aiutare le imprese nei processi innovativi.

Nella programmazione 21-27 c'è inoltre il ritorno al microcredito, che non è stato possibile finanziare nella 14-20, e che prevede nuovi finanziamenti al capitale circolante per gli investimenti delle micro e piccole imprese. Anche l'apprendistato rappresenterà una parte essenziale della programmazione del Dipartimento, in quanto consente ai giovani di

prepararsi al mercato del lavoro e alle imprese di forgiare le competenze secondo le proprie necessità.

E. Sico: come Dipartimento Agricoltura stanno avviando i lavori sulla 21-27, nonostante un piccolo slittamento. Il prossimo passo sarà infatti quello di riprogrammare il PSR 14-20 con le risorse che verranno per il 2021- 2022 dalla programmazione 21-27, inserendo anche le risorse derivanti da Next Generation EU. Il collegamento tra le due programmazioni si realizza di fatto all'interno di questa programmazione con il c.d. Regolamento di transizione. Appena saranno più chiare le regole si aprirà la concertazione con i referenti del partenariato per la PAC 21-27, istituzionalizzato con apposita DGR.

Tutto ciò che emerge da questa consultazione è già tuttavia molto utile anche per la PAC, anche perché ci sono argomenti in comune molto importanti come le aree interne strettamente legate alle aree rurali, così come l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e il Green deal.

Relativamente al tema degli strumenti finanziari informa che stanno avviando un'analisi sul territorio per capire quali sono state le difficoltà di accesso al credito, anche con l'aiuto del Valutatore indipendente, al fine di poter estendere l'utilizzo di questi strumenti anche a questo settore.

Ciro Nardinocchi: come gli altri poli di innovazione hanno partecipato a diversi bandi con una certa trasversalità, intervenendo sia nell'ambito del FESR che del PSR e, in minima parte anche in quello dell'FSE. Sul FESR hanno registrato esperienze positive rispetto a progetti di innovazione e ricerca dell'Asse I che hanno visto il coinvolgimento di grandi imprese grazie anche alla collaborazione con Università ed altri enti. Su questa misura inoltre sono stati approvati diversi progetti anche su bandi del MISE.

Buoni risultati ci sono stati anche sull'Asse III, i limiti sono comunque tanti, come quello di avere accesso al mercato delle polizze assicurative per la partecipazione ai bandi, situazione riscontrata anche nella partecipazione ai bandi FSE, ad esempio quello su "Vocazione Di Impresa" in cui la maggiore difficoltà si è registrata quando i beneficiari dell'intervento dovevano ottenere una polizza fideiussoria per poter accedere ai contributi. Sul PSR il limite maggiore è stato registrato sul bando dell'agrofiliera, a causa della lunghezza eccessiva della procedura. Strumenti più rapidi consentirebbero di programmare meglio le attività.

Raffaele Trivilino: riferisce notizie positive sull'automotive Abruzzo che non sta soffrendo la crisi. Anche nel settore delle due ruote c'è stato un aumento di richieste. I due Direttori hanno tracciato sinteticamente linee interessanti, e consiglia di ripartire dalla S3 su cui si è lavorato molto bene. Propone di rendere complementari i fondi abruzzesi anche con altri fondi nazionali e europei, laddove il cofinanziamento regionale è basilare per accelerare le misure. I tre temi lanciati da De Sanctis sono strategici e dimostrano che la Regione ha uno sguardo chiaro rivolto sul futuro, sono temi interessantissimi. Essenziale anche l'adeguamento delle competenze, sia il *re-training* che il nuovo aggiornamento dei giovani, sono fondamentali per

affrontare quelle tre sfide. La Regione Abruzzo vincerà la sfida sia sulla digitalizzazione che sul *green deal* se aggiorna le competenze.

Ercole Cauti: ringrazia sentitamente per l'opportunità di confronto. Si compiace della convergenza di coloro che intervengono a questi tavoli. Intende concentrarsi su alcuni punti di forza: il sistema Abruzzo ha avuto risultati straordinari sui bandi nazionali, MISE e MIUR, e si sono avuti anche buoni risultati rispetto a progetti su fondi europei. La visione unica rispetto ai fondi è essenziale, la programmazione 21-27 va affrontata in una logica integrata con altri strumenti. Pone l'accento su due necessità: la ZES e la 107 3 C: sa che sulla ZES il Presidente si sta battendo per la nomina del Commissario, ma dato il cambiamento registrato in questi ultimi anni è essenziale anche rivedere le ripermetrazioni, così come servirebbe rivedere la 107 3 C, dal momento che queste zonizzazioni sono cruciali per accedere ai fondi e fare strategie di investimento da parte delle imprese.

Infine evidenzia come in questi ultimi due anni siano nate in Abruzzo un numero elevatissimo di start up innovative che stanno avendo molto successo e che hanno avuto accesso in molti casi ai fondi "*Smart&Start*". Propone di finanziare l'acquisizione delle commesse da parte delle start up, coinvolgendo anche le grandi imprese del territorio alle attività che possono nascere in sinergia con queste realtà.

Romeo Ciammaichella: si complimenta per l'iniziativa e riprende dall'ultimo intervento del dott. Cauti poiché da lì vede la strategicità. Fino a due anni fa gli assi erano chiari e avevano una loro logica, oggi invece è cambiata l'attenzione all'insieme. Tutti gli assi contengono temi strategici essenziali. Se riuscissimo ad avere delle linee guida potremmo meglio intercettare gli assi di competenza regionale, ma soprattutto i bandi diretti europei che storicamente non riusciamo ad intercettare. Sul tema dell'accesso al credito molti spunti interessanti sono emersi nella riunione dello scorso 29 ottobre.

Mirco Mirabilio: garantisce un confronto interno alla CNA volto alla presentazione di un contributo di merito. Rispetto all'alternanza scuola-lavoro le imprese evidenziano che trovano maggiormente aderente alle proprie esigenze questo tipo di forza lavoro, spesso anche più dei laureati. Inoltre è essenziale facilitare il rientro del capitale umano, dei talenti giovani, poiché il territorio ne ha davvero bisogno. Sarebbe inoltre utile un distretto industriale sull'economia circolare, nell'ultimo periodo soprattutto il comparto della moda chiede di adoperarsi in merito.

Ricerca, innovazione e digitalizzazione rappresentano per loro temi fondamentali, hanno al riguardo esperienze molto positive, rappresentando una piccola impresa. Le problematiche sono sempre le stesse, in particolare i bandi sono a volte difficili e le imprese che chiedono regole semplici e tempi certi, oltre a importi massimali di piccola entità. Anche loro scorgono nella questione delle polizze un problema importante per le imprese, per cui questi elementi vanno attentamente valutati nella prossima programmazione.

Sonia Di Naccio: rispetto agli avvisi della 21-27 si avrà sicuramente modo di confrontarsi. Sulla strategia di programmazione che la Regione deve presentare alla Commissione Europea, è necessario fare uno sforzo per pensare ad un Abruzzo del futuro. Nella programmazione strategica sarà importante dimostrare all'Europa l'esistenza di una rete, composta sia di soggetti pubblici che privati e che condivida progetti. È essenziale mettere insieme questi soggetti per portare la Regione Abruzzo ad essere innovativa sotto vari profili.

E. Grimaldi: le suggestioni arrivate da questo tavolo presentano una forte coerenza di fondo e convergenza con le iniziative regionali rispetto al tema della programmazione integrata che, anche grazie al rinnovato quadro di strumenti offerto dalla CE, impone alla Regione di alzare il livello di approccio professionale e di competenza.

Importante tema già emerso anche nei tavoli precedenti è stato quello della governance multilivello su cui la Regione sta lavorando molto.

Sulla difficoltà sulla gestione dei bandi – seppur taluni strumenti hanno incassato successi che la Regione registra anche nell'avanzamento delle spesa – il tavolo tematico 1, *un'Europa più smart*, nell'ambito della bozza di Accordo di partenariato da perfezionare, rappresenta un obiettivo tematico particolarmente attenzionato ed è l'unico che contiene al momento dei meccanismi di semplificazione, a partire dal metodo costi standard della rendicontazione delle spese agevolate, all'introduzione del partenariato pubblico-privato e alla pubblicazione dei calendari annuali dei bandi previsti. La Regione al momento non si sbilancia perché l'Accordo di partenariato non è ancora perfezionato.

La riunione si chiude alle ore 17.58 con i saluti del Presidente Marsilio che ringrazia tutti per il lavoro svolto e per i contributi che sicuramente aiuteranno ad elaborare programmi maggiormente rispondenti alle esigenze del territorio.